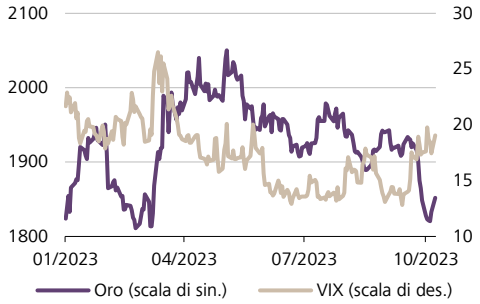
Commento sul mercato

Dopo l'inaspettato attacco dell'organizzazione terroristica Hamas a Israele, nel Vicino Oriente è scoppiata la guerra. Finora i mercati azionari sono rimasti ampiamente indifferenti. Alla luce dei maggiori rischi geopolitici, occorre però cautela.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Aumento dei rischi geopolitici
Andamento dell'oro (in USD) e dell'indice di volatilità VIX (in punti)



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

La volatilità sui mercati azionari e il prezzo dell'oro sono aumentati immediatamente con lo scoppio della guerra in Israele, rispecchiando l'incertezza globale che influenza anche i mercati finanziari. Nonostante i tassi più elevati, che rincarano la detenzione del metallo prezioso giallo, l'oro è ancora una volta all'altezza della sua reputazione di rifugio sicuro. Nel quadro delle crescenti incertezze geopolitiche, anche il franco svizzero tende a rafforzarsi. Attualmente il contesto è favorevole a un posizionamento difensivo, dato che ora ai rischi congiunturali si aggiungono anche maggiori rischi geopolitici.

IN PRIMO PIANO

Birkenstock delude
Mercoledì il produttore di scarpe Birkenstock ha festeggiato il debutto in borsa. L'azione ha iniziato con un corso di USD 41, ben l'11% al di sotto del prezzo di emissione. Nel corso del primo giorno di negoziazione ha poi continuato a scendere.

IN AGENDA

La stagione delle comunicazioni accelera
La prossima settimana, con ABB, Nestlé, Roche e Sika, quattro aziende dello SMI daranno indicazioni sull'andamento dei loro affari. Si aggiungeranno poi diversi rappresentanti di secondo piano.

Il mercato azionario resiste alla guerra: Nonostante lo scoppio della guerra nel Vicino Oriente, questa settimana i mercati azionari hanno registrato a lungo una tendenza rialzista per via delle dichiarazioni di diversi rappresentanti della Banca centrale USA (Fed) e dei relativi verbali delle riunioni di settembre. Questi due fattori hanno alimentato la speranza degli investitori in una fine degli aumenti dei tassi o almeno in una pausa. Il calo dei rendimenti obbligazionari USA ha dato ulteriore slancio ai corsi. Venerdì mattina per lo Swiss Market Index (SMI) ne è risultato un aumento settimanale del 1.3%. Intanto è iniziata la stagione delle comunicazioni. Nel periodo da gennaio a settembre il produttore di aromi e profumi Givaudan ha fatturato meno (-3.5%). A dare filo da torcere all'azienda sono in particolare il franco forte e l'indebolimento delle attività negli USA. Ciononostante, Givaudan si attiene ai suoi obiettivi di medio termine. Nei primi nove mesi anche il produttore di valvole per vuoto VAT ha registrato un netto calo del fatturato; gli ordini in entrata sono stati chiaramente sotto il livello dell'anno precedente. A percepire il rallentamento congiunturale sono poi anche il fornitore industriale Bosshard e il produttore di semiconduttori u-blox che sta inoltre risentendo delle elevate scorte di magazzino della sua clientela. Una nota positiva è invece giunta da Kuros. Infatti, l'azienda biotech ha raddoppiato i fatturati nell'anno in corso. Giovedì l'azione ha reagito con un aumento di corso di oltre il 10%.

Il prezzo del petrolio sale: L'attacco dell'organizzazione terroristica palestinese Hamas a Israele ha scatenato una reazione immediata sul mercato del petrolio. Al livello massimo il prezzo per un barile di Brent del Mare del Nord è salito di un buon 5% a oltre USD 88 a causa del timore, da parte di molti operatori di mercato, di un'impasse sul fronte dell'offerta. Nel Vicino Oriente si trovano infatti alcune delle più importanti nazioni estrattrici del mondo (tra l'altro Iran e Arabia Saudita) e una via di trasporto centrale. Considerate le incertezze, è prevedibile che il prezzo dell'oro nero rimarrà elevato. Con un'ulteriore escalation non si possono escludere neanche quotazioni superiori a USD 100 al barile. Ciò alimenterebbe quindi di nuovo l'inflazione, ultimamente in calo, penalizzando ulteriormente la congiuntura.

Il boom del lusso rallenta: Con i suoi risultati trimestrali LVMH, il più grande produttore di beni di lusso al mondo, ha chiaramente deluso le aspettative degli analisti. Nel periodo da luglio a settembre il fatturato è rimasto invariato. I settori «Vini e liquori» e «Orologi e gioielli» hanno registrato un calo. Mercoledì l'azione ha reagito con un ribasso a tratti fino all'8%. Sulla sua scia anche i valori del rappresentante nazionale del settore Richemont sono finiti sotto pressione. I dati finanziari di LVMH forniscono una prima indicazione sul fatto che il consumo si stia indebolendo. I risparmi in eccedenza, dovuti al coronavirus, sono esauriti e l'inflazione elevata grava sempre più sui portafogli dei consumatori.

Inflazione USA estremamente ostinata: A settembre l'inflazione negli USA è rimasta al 3.7%. Invece l'inflazione di base, che esclude i prezzi volatili di energia e generi alimentari, è scesa come previsto dal 4.3% al 4.1%. L'inflazione si rivela così ancora una volta estremamente ostinata. A dimostrarlo è anche uno sguardo al livello a monte dei produttori: il mese scorso i prezzi dei produttori sono aumentati più del previsto (+2.2%). Tuttavia, a nostro avviso la Banca centrale Fed dovrebbe aver raggiunto il picco del ciclo di aumenti dei tassi e quindi, ora, dovrebbe tenere i tassi di riferimento a lungo al livello attuale. I mercati azionari hanno reagito agli ultimi dati sull'inflazione con perdite.

Fosche prospettive congiunturali: Gli economisti del Fondo Monetario Internazionale (FMI) hanno rivisto la previsione di crescita 2024 per l'economia mondiale dal 3.0% al 2.9%. Per l'anno in corso continuano a prevedere un aumento del 3.0%. La Germania dovrebbe essere l'unico Stato del G7 a registrare una contrazione dell'economia. Secondo l'FMI, oltre alle conseguenze della pandemia e della guerra in Ucraina, a determinare l'indebolimento della congiuntura è la politica monetaria restrittiva delle banche centrali a seguito dell'inflazione elevata.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.